

mobile sito in Roma, via del Tritone 46, acquisito dallo stesso Istituto con contratto 23 marzo 1927 rogato Crispini.

Non avendo la Polverosi fatto fronte ai suoi obblighi nei riguardi dell'Esattoria comunale di Roma, l'Istituto si surrogò ad essa nel pagamento della suddetta imposta notificando in diverse epoche vari precetti immobiliari nei confronti della stessa sig.ra Polverosi e del di lei marito fino alla concorrenza di L. 123.000 minacciando, inoltre, in difetto di pagamento, la subastazione del villino. In forza di tali precetti furono anche eseguite varie iscrizioni ipotecarie giudiziali.

Sul villino peraltro risultò gravare vincolo dotale costituito dopo la iscrizione della ipoteca di L. 25.000 di cui al suddetto atto 10 agosto 1927 rogato Bellini.

Il Tribunale di Roma, pertanto, con sentenza 20 giugno - 29 luglio 1941, riunite le opposizioni dei due coniugi, dichiarò non sussistere nessun obbligo solidale fra essi e limitò la validità dei precetti, stante il vincolo dotale, alla somma di L. 25.000 garantita dalla suddetta ipoteca in quanto la sua ess.